



# COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

**N. ATTO 27 ANNO 2018**

**SEDUTA DEL 09/03/2018 ORE 10:00**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E PER LA TRASPARENZA 2018-2020-PRESA D'ATTO.**

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
BURIOLA LUIGI	X	
FONTANESI VALERIO	X	
FRIGGERI DANIELE	X	
MANTELLI FRANCESCA	X	
TERZI FRANCESCA		X
VIGNALI MARCO	X	

L'anno duemiladiciotto il giorno nove del mese di Marzo alle ore 10:00 nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta da Il Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale. essendo legale il numero degli intervenuti Il Sindaco Luigi Buriola assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, assiste Il Segretario Comunale Dott.ssa Emanuela Petrilli.

Copia agli Uffici:  
in data  
con allegati:  
e.p.c.:

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA2018-2020-PRESA D'ATTO.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Ritenuto di prendere atto della suddetta proposta;

### **PRENDE ATTO**

della proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

La seduta è tolta alle ore 11,40.

## IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con delibera consiliare n.3 del 31/01/2017 è stata approvata la convenzione con l'Unione Pedemontana P.se e gli altri Comuni facenti parte della stessa per il trasferimento all'Unione della funzione relativa alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza, in forza della quale è stato costituito il servizio associato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con conferimento del compito di redigere ed attuare il relativo piano triennale ;
- il Presidente dell'Unione Pedemontana P.se con decreto n.4/2017 ha nominato il dr. F.Botti responsabile del servizio associato di cui sopra;
- la Giunta dell'Unione Pedemontana, con delibera n.49/2017, ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019, recepito da questo Comune con delibera di Giunta n.88 del 20/7/2017;

Dato atto che la Giunta dell'Unione , con delibera n.4 del 29/01/2018, ha approvato l'aggiornamento annuale del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per trasparenza-anno 2018- che è diventato a tutti gli effetti piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020;

Considerato che il piano triennale approvato dalla Giunta dell'Unione deve essere recepito dai Comuni convenzionati;

Non essendo necessario alcuno dei pareri di cui all'art.49 D.Lgs. 267/2000, trattandosi di mera presa d'atto del piano elaborato ed approvato dalla Giunta dell'Unione Pedemontana;

### PROPONE

Di prendere atto del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, elaborato ed approvato dalla Giunta dell'Unione Pedemontana P.se, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sindaco  
Luigi Buriola

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Emanuela Petrilli



# COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

## VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

### **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020-PRESA D'ATTO.**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 07/03/2018

Il Responsabile del  
SEGRETARIO GENERALE  
Emanuela Petrilli / INFOCERT SPA



# COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE PER OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020-PRESA D'ATTO.**

## VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **presa visione**

li, 09/03/2018

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI  
PECORARI MARIA CARLOTTA / ArubaPEC  
S.p.A.



# COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

**Deliberazione di Giunta Comunale  
N. 27**

**DEL 09/03/2018**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER  
LA TRASPARENZA 2018-2020-PRESA D'ATTO.**

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/03/2018 al 28/03/2018 col numero 275/;
- diverrà esecutiva il 07/04/2018 decorsi 25 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 TUEL)

li 13/03/2018

**Per il Segretario Generale  
L'impiegata delegata**

BERTOZZI GERMANA / INFOCERT SPA

## **DELIBERA DI GIUNTA DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE**

**ATTO N. 4 ANNO 2018**

**SEDUTA DEL 29/01/2018 ORE 09:00**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E PER LA TRASPARENZA 2018-2020 - APPROVAZIONE**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventinove** del mese di **Gennaio** alle ore **09:00** nella Sede Municipale di Collecchio, in seguito a regolare convocazione del Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione.

ALL'APPELLO RISULTANO:

<b>ASSESSORI</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
LEONI ELISA	PRESIDENTE DI GIUNTA	X	
DALL'ORTO SIMONE	VICEPRESIDENTE DI GIUNTA	X	
BIANCHI PAOLO	ASSESSORE	X	
BURIOLA LUIGI	ASSESSORE	X	
SPINA ALDO	ASSESSORE	X	

Assiste Il Segretario Generale DOTT. ADOLFO GIUSEPPE DINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il presidente ELISA LEONI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## **DELIBERA N. 4 DEL 29/01/2018**

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020 - APPROVAZIONE

### **LA GIUNTA DELL'UNIONE**

#### **PREMESSO che:**

- i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo con le rispettive deliberazioni consiliari:
  - n° 61 del 06/11/2008 (Collecchio)
  - n° 83 del 03/11/2008 (Felino)
  - n° 66 del 04/11/2008 (Montechiarugolo)
  - n° 61 del 05/11/2008 (Sala Baganza)
  - n° 74 del 28/10/2008 (Traversetolo)hanno deliberato di costituire l'Unione di Comuni "Pedemontana Parmense" e ne hanno approvato lo Statuto e lo schema di atto costitutivo;
- in data 16 dicembre 2008, i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione hanno sottoscritto l'atto Costitutivo;
- i Comuni citati sopra hanno disposto il trasferimento all'Unione della funzione relativa al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvando il relativo schema di convenzione con i seguenti atti:
  1. Collecchio con delibera di Consiglio comunale n 2 del 31.01.2017
  2. Felino con delibera di Consiglio comunale n 7 del 24.01.2017
  3. Montechiarugolo con delibera di Consiglio comunale n 3 del 31.01.2017
  4. Sala Baganza con delibera di Consiglio comunale n 2 del 26.01.2017
  5. Traversetolo con delibera di Consiglio comunale n 9 del 31.01.2017

**VISTA** la delibera del Consiglio dell'Unione n. 5 del 1/2/2017 con la quale è stata approvata la convenzione tra l'Unione Pedemontana Parmense e i Comuni di cui sopra, per il trasferimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.1, comma 110, lett. a) e b) della legge 56/2014 all'Unione Pedemontana Parmense;

**VISTO** il decreto n. 4 del 16/02/2017 del Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense con cui è stato nominato, per l'anno 2017, quale Responsabile della Posizione Organizzativa a capo del Servizio suddetto, il Dott. Filippo Botti, Responsabile dell'U.O.C. Affari Generali e Legali del Comune di Collecchio, comandato parzialmente all'Unione;

**ATTESO CHE** con la convenzione suddetta è stato costituito il Servizio Associato Anticorruzione attribuendo allo stesso il compito di redigere e attuare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 e i successivi aggiornamenti;

**VISTA** la delibera di giunta dell'Unione Pedemontana Parmense n. 49 del 2017 con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019, valido per l'Unione stessa e per tutti i Comuni aderenti al Servizio Associato Anticorruzione (Collecchio, Montechiarugolo, Felino, Traversetolo e Sala Baganza) che in seguito, con atto delle proprie giunte, hanno recepito tale Piano;

## **RICHIAMATI:**

- la legge 6 novembre 2012 numero 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
- la deliberazione numero 831 del 3 agosto 2016 con cui l’ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) ;
- la deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 che ha approvato l’aggiornamento del piano per il 2017;
- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- l’art. 1, co. 8, della l. 190/2012 secondo cui la competenza per l’approvazione del Piano spetta alla Giunta;

**CONSIDERATO CHE** è necessario apportare al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza vigente, ed ai suoi allegati, gli opportuni aggiornamenti, anche in ottemperanza alle modifiche apportate al PNA con la deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;

**RITENUTO** pertanto opportuno approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 e darne la massima diffusione interna ed esterna all’Ente, in modo che tutti i dipendenti ed i soggetti che entrano in contatto con questa Amministrazione siano a conoscenza delle norme che ne regolano il funzionamento;

**PRESO ATTO** che in ossequio alla convenzione istitutiva del Servizio Associato, approvata con la delibera del Consiglio dell’Unione n. 5 del 1/2/2017, il Piano approvato con il presente atto deve essere inviato ai comuni associati per la presa d’atto conseguente;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato alla proposta di deliberazione;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

**CON VOTI** unanimi favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

- 1) Di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (all. A);
- 2) Di confermare le schede di mappatura dei processi allegate al PTPCT 2017-2019 con le misure di prevenzione specifiche in esse indicate, salvo modifiche e integrazioni da apportare in corso d’anno;
- 3) Di approvare la tabella contenente il dettaglio degli obblighi di pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” di cui al d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii., con l’indicazione dei responsabili dei dati e degli addetti alla pubblicazione degli stessi (All. B);

- 4) Di disporre l'invio a tutti gli uffici del Piano e degli allegati per l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 5) Di invitare il Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione ed il Segretario Generale a vigilare sull'attuazione delle misure previste dal piano ed a segnalare agli organi competenti casi di violazione delle stesse;
- 6) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
- 7) di procedere alla pubblicazione ed alla comunicazione del piano secondo le indicazioni riportate nella delibera ANAC n.148/2014;
- 8) di inviare il presente atto ed i suoi allegati ai Comuni di Collecchio , Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, per la successiva presa d'atto con delibera di giunta;

Contestualmente, attesa l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

### **D I C H I A R A**

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Elisa Leoni

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Adolfo Giuseppe Dino



UNIONE  
PEDEMONTANA  
PARMENSE

Viale Libertà, 3 - 43044 Collecchio (PR)

TEL: 0521/301122 – FAX: 0521/301120

E-mail: [segreteria@unionepedemontana.pr.it](mailto:segreteria@unionepedemontana.pr.it) - [info@unionepedemontana.pr.it](mailto:info@unionepedemontana.pr.it)

PEC: [protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it](mailto:protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it)

C.F. – P. IVA 02511960342

---

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**  
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA  
TRASPARENZA 2018-2020 - APPROVAZIONE**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 24/01/2018

Il Responsabile del  
SERVIZIO  
ANTICORRUZIONE E  
TRASPARENZA

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE PER OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020 - APPROVAZIONE**

### **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile del Servizio Finanziario **non esprime parere in quanto non c'è rilevanza contabile.**

lì, 29/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
Daniela Torri



**UNIONE**  
PEDEMONTANA  
P A R M E N S E

Viale Libertà, 3 - 43044 Collecchio (PR)

TEL: 0521/301122 – FAX: 0521/301120

E-mail: [segreteria@unionepedemontana.pr.it](mailto:segreteria@unionepedemontana.pr.it) - [info@unionepedemontana.pr.it](mailto:info@unionepedemontana.pr.it)

PEC: [protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it](mailto:protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it)

C.F. – P. IVA 02511960342

---

## **Deliberazione di GIUNTA dell'UNIONE**

**N. 4**

**DEL 29/01/2018**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020 - APPROVAZIONE**

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

#### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo on line dell'Unione per 15 giorni consecutivi dal 05/02/2018 al 20/02/2018;
- diverrà esecutiva il 15/02/2018 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 TUEL).

Collecchio, lì 05/02/2018

**Per il Segretario Generale**  
**L'impiegata delegata**  
Michela Vitali / INFOCERT SPA

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 21) ( <a href="#">Link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Responsabile del Servizio Unico Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1Responsabile Anticorruzione 2Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile affari generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsab.affari gen.li 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
	Statuti e leggi regionali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5 Segretario comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
			Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio personale Unione 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Personale Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013 -	Tempestivo	1 Ogni Responsabile per competenza 2 Ogni Responsabile per competenza 3 Ogni Responsabile per competenza 4 responsabili di settore per quanto di competenza 5 Ogni Responsabile per competenza 6 Ogni Responsabile per competenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Competente 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Personale Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Personale Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Completamento del curriculum vitae amministrativo all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buricola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Comunicatore 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers. Ente 6 Resp. Comunicazione	
		Organigramma  (da pubblicare sotto forma di organigramma in modo tale che...)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers. Ente 6 Resp. Comunicazione	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*		
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ogni programma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers. Ente 6 Resp. Comunicazione	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 2 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 3 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 4 Responsabile servizio informatico unificato 5 Referente del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense 6 Responsabile del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp servi informatico unificato 6 Resp. Comunicazione	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. incarico 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario 6 Resp. incarico	
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. incarico 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario 6 Resp. incarico		
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. incarico 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario 6 Resp. incarico		
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario 6 Resp. incarico		
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. incarico		
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. incarico 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario 6 Resp. incarico		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:  Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers ente 6 Resp. Comunicazione	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Personale Unione 4 Responsabile servizio personale Unione 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale dell'Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Personale Unione 4 Responsabile servizio personale Unione 5 Referente del Servizio Personale Ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer personale ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Finanziari 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e dati relativi ai redditi del soggetto, del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buracola e da Donatella Zannucchi Petrelli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 2 3 Responsabile Affari Generali 4 5Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti 6 Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a	1 2 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 ref. personale ente 6 /
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 2 3 Responsabile Affari Generali 4 5Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti 6 Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1 2 3 Responsabile Affari Generali 4 5Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti 6 Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabile Affari Generali 5 Responsabile personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti 6 Resp. Comunicazione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabile Affari Generali 5Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 ref. personale ente 6 Resp. Comunicazione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 ref. personale ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabile Finanziario 5Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personaleUnione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 ref. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Finanziario 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 ref. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Finanziari 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Pettrilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 5 Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale 'Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabili A.G. 5 Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Anticorr 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabile Finanziario 5Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabile Affari General 5Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 responsabile Affari Generali 4 .Responsabile ffari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. perso. ente 6 Resp. Comunicazione
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 ogni titolare di Posizione Organizzativa 2 ogni titolare di Posizione Organizzativa 3 Titolare PO 4 Ogni titolare di P.O. 5 Ogni titolare di P.O. 6 ogni titolare di Posizione Organizzativa	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Ogni titolare di P.O. 6 Resp. Comunicazione
Dotazione organica	Conto annuale del personale	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile Settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Costo personale tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsab.servizio personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Bertozzi Germana  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Contrattazione collettiva		Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Ref. serv. person. ente 6 Resp. Comunicazione
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
OIV		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 servizio Personale Unione 5 Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b) d.lgs. n. 33/2013		Piano della Performance (art. 10, d.lgs. n. 150/2009) di gestione Firmato digitalmente da <b>Luigi Barikpe</b> e <b>Dott.ssa Emanuela Petrelli</b> Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense) ?????	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
	Relazione sulla Performance	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile Servizio Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile Personale Unione 4Responsabile Personale Unione 5Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile Personale Unione 4Responsabile servizio personale Unione 5Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile Personale Unione /Responsabile Affari Generali 4Responsabile servizio personale Unione 5Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Enti pubblici vigilati	(da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	3) durata dell'impegno	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			Per ciascuna delle società:				
		1) ragione sociale	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanz. 6 Resp. finanz.	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Pettrilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
Art. 22, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'incarico di gestione di attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
 Stampato il giorno 04/07/2024 da BERTOZZI GERMANA

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

Per ciascuna tipologia di procedimento:  
firmato digitalmente da Luigi Buñola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile del Procedimento 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero dei punti di pagamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto di cui sono debitamente titolari i soggetti versanti, e, in caso di versamenti in contanti, i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buiñola e da Dott.ssa Emanuela Petilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		1) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce di 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Proce di 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Proce di 6 Resp. Comunicazione
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce di 6 Resp. Comunicazione
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce di 6 Resp. Comunicazione
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile firmatario del provvedimento 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Respo. Provvedimento 4 Comunicatore 5 Responsabile Proce di 6 Resp. Comunicazione
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 2 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 3 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 6 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento	1 2 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	1 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 2 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 3 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 6 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	1 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 2 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 3 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 4 Responsabile servizio informatico Unione 5 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 6 Responsabile del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 referente Anticoruz. 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrucci  
Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabili Servizi Affari Generali (beni e servizi) e LLPP 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile settore competente 5 responsabile LLPP 6 Responsabile servizio affari generali e Responsabile servizio lavori pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 responsabile LLPP 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Per ciascuna procedura:				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 2 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai dati e ai risultati delle indagini di mercato, di cui all'art. 141, c. 1, dlgs n. 50/2016; Informazioni ulteriori e commenti di seguito rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Luigi Di Nicola da Dott.ssa Emanuela Petrucci  
Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANY

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile Servizio Cultura 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto o, qualora si tratti di atto emanato dagli organi di governo, il Responsabile proponente dell'ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario	
	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario	
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Per ciascun atto:	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario
	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario	
	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario	
	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			4) Ufficio procedente, dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrucci  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario atto 6 Resp. firmatario
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario atto 6 Resp. firmatario
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario atto 6 Resp. firmatario
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile finanziario 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario atto 6 Resp. firmatario
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile finanziario 5Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 5Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile finanziario 5Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile finanziario 5Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile finanziario 5Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Settore LLPP del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile Servizio Finanziario 5Responsabile Settore LLPP del Comune 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 ResponsabileLLPP 6 Resp. Comunicazione
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione e di affitto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile Servizio Finanziario 5Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsab. Finanziario 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruzione 6 Resp. Comunicazione
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4OIV 5OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruzi 6 Resp. Comunicazione
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4OIV 5OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruzi 6 Resp. Comunicazione
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV o analoghi 4OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruz 6 Resp. Comunicazione
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile Finanziario 5Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanziar 6 Resp. Comunicazione
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile Finanziario 5Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabi Finanziario 6 Resp. Comunicazione
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del settore/servizio competente 2 Responsabile del settore/servizio competente 3 Responsabile del settore/servizio competente 4Responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4Responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4Responsabile settore competente 5 responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4Responsabile settore competente 5responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi di gestione e di esercizio, costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e il relativo andamento nel tempo (da pubblicare in tabelle)	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4Responsabile settore Finanziario 5Responsabile area finanziaria 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Resp area finan. 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	1 Responsabile del settore/servizio competente 2 Responsabile del settore/servizio competente 3 Responsabile del settore/servizio competente 4responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4Responsabile settoreFinanziario 5Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4Responsabile settoreFinanziario 5Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4Responsabile settoreFinanziario 5Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione	
Ammontare complessivo dei debiti		Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4Responsabile settoreFinanziario 5Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione			
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4Responsabile settoreFinanziario 5Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile OOPP 6 Resp. Comunicazione
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.  (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile OOPP 6 Resp. Comunicazione
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile OOPP 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Luigi Buricola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempesivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Urbanistica 4 Responsabile settore Pianificazione Urbanistica 5 Responsabile Servizio Urbanistica 6 Responsabile Urbanistica di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon Urbanistica 6 Resp. Comunicazione
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Urbanistica 4 Responsabile settore Pianificazione Urbanistica 5 Responsabile Servizio Urbanistica 6 Responsabile Urbanistica di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon Urbanistica 6 Resp. Comunicazione
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizi ambientali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Procedimenti amministrativi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente del D.Lgs. n. 22/2000 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile competente settore 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 Comunicatore 5 Responsabile provv 6 Resp. Comunicazione	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea in senso del D.Lgs. n. 22/2000 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
 Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile Settore competente 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 Comunicatore 5 Responsabile provv 6 Resp. Comunicazione
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 Comunicatore 5 Responsabile provv 6 Resp. Comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (addove adottati)	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico semplice concernente dati, firmità e pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché indirizzo per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.	Tempestivo		1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D. Lgs. 82/2000 e successive modificazioni di originale digitale  
 Firmato digitalmente da Sergio Bardone e da Ottavio Emanuele Petrilli  
 Stampato il giorno 04/11/2024 da BERTOZZI GERMANA.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile Accesso di ogni Ente 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 efernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti. civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonchè del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile Accesso di ogni Ente 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile dell'Ufficio che riceve la richiesta 6 Responsabile dell'Ufficio che riceve la richiesta	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 ResponsabileUffidella richiesta 6 Resp. Comunicazione
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	1 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	1 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agencia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	1 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 2 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 3 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 4/Responsabile settore che produce/lavora i dati 5 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 6 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile che gestisce dato/informazione 6 Resp. Comunicazione

\* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli  
Stampato il giorno 04/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

**Piano triennale di prevenzione della  
corruzione  
e per la trasparenza  
2018 – 2020**

*(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità  
nella pubblica amministrazione, articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre  
2012 numero 190)*

***SERVIZIO ASSOCIATO  
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA***

-

***UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE***

***COMUNE DI COLLECCHIO***

***COMUNE DI FELINO***

***COMUNE DI MONTECHIARUGOLO***

***COMUNE DI SALA BAGANZA***

***COMUNE DI TRAVERSETOLO***

**Parte I**  
**Introduzione generale**

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

## **1. Premessa**

Il contesto nel quale le iniziative e le strategie di contrasto alla corruzione sono adottate è quello disegnato dalle norme nazionali ed internazionali in materia.

Si segnala, in particolare, la Convenzione dell'Organizzazione della Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2013 con la risoluzione numero 58/4.

La suddetta Convenzione prevede che ciascuno stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche per prevenire la corruzione e l'illegalità magari in collaborazione con gli altri stati firmatari della Convenzione stessa.

Il 6 novembre 2012 il legislatore italiano ha approvato la legge n. 190 avente ad oggetto *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*. La legge in questione è stata pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 ed è entrata in vigore il 28 novembre 2012.

La legge n. 190/2012 prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione-

Fanno da importante corollario alla legge n. 190/2012 anche i seguenti e successivi atti normativi:

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- d.P.R. 16 aprile 2016, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

Importanti innovazioni sono state apportate dal d.lgs. 97/2016 («Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»):

- è stato novellato l'art 10 del d.lgs 33 del 2013, prevedendo l'accorpamento tra programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

programmazione della trasparenza a cui verrà riservata una specifica sezione di un unico documento denominato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

- è stato sostituito l'art. 1, co. 6, della l. 190/2012, il quale oggi prevede che «i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione».

**In riferimento al punto sopra l' Anac, con delibera del 831 del 2016 di approvazione del PNA 2016, ha previsto la possibilità, per le Unioni di Comuni, di predisporre un unico Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ( a cui si unisce la sezione relativa alla Trasparenza) non solo in relazione alle funzioni e servizi già delegati dai Comuni all'Unione, ma anche relativamente a quelli rimasti in capo ai singoli enti comunali.**

Alla luce di quanto sopra l'Unione Pedemontana parmense e i comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo costituenti l'Unione suddetta, hanno approvato e sottoscritto una convenzione per la gestione del Servizio Associato Anticorruzione con la nomina di un unico Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

## **2. Il concetto di corruzione ed i principali attori del sistema**

La legge 190/2012 non fornisce la definizione del concetto di corruzione cui si riferisce.

Il codice penale prevede tre fattispecie.

L'articolo 318 punisce la *“corruzione per l'esercizio della funzione”* e dispone che:

il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceva, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetti la promessa, sia punito con la reclusione da uno a sei anni.

L'articolo 319 del Codice penale sanziona la *“corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio”*:

*“il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni”*.

Infine, l'articolo 319-ter colpisce la *“corruzione in atti giudiziari”*:

*“Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni.*

*Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni”*.

Fin dalla prima applicazione della legge 190/2012 è risultato chiaro che il concetto di corruzione, cui intendeva riferirsi il legislatore, non poteva essere circoscritto alle sole fattispecie *“tecnico-giuridiche”* di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri *l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*.

Secondo il Dipartimento della Funzione Pubblica, la legge 190/2012 estende la nozione di corruzione a:

tutti i delitti contro la pubblica amministrazione, sanzionati dal Titolo II Capo I del Codice penale;

ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato l'11 settembre 2013 (ANAC deliberazione n. 72/2013) ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione da applicarsi in attuazione della legge 190/2012, ampliandone ulteriormente la portata rispetto all'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

*“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, C.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”.*

### **3. L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)**

La legge 190/2012 inizialmente aveva assegnato i compiti di autorità anticorruzione alla Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (CiVIT).

La CiVIT era stata istituita dal legislatore, attraverso il decreto legislativo 150/2009, per svolgere prioritariamente funzioni di valutazione della “performance” delle pubbliche amministrazioni.

Successivamente la denominazione della CiVIT è stata sostituita con quella di *Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)*.

L'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e ne ha trasferito compiti e funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione.

La *mission* dell'ANAC può essere “*individuata nella prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.*”

*La chiave dell'attività della nuova ANAC, nella visione attualmente espressa è quella di vigilare per prevenire la corruzione creando una rete di collaborazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e al contempo aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra*

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

*l'altro appesantimenti procedurali e di fatto aumentano i costi della pubblica amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese<sup>1</sup>*".

La legge 190/2012 ha attribuito alla Autorità nazionale anticorruzione lo svolgimento di numerosi compiti e funzioni.

#### **4. Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di degli enti associati nel Servizio Unificato Anticorruzione (comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo ed Unione Pedemontana Parmense) il Dott. Filippo Botti, titolare di Posizione Organizzativa.

Il Responsabile è stato designato con decreto del Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense numero 4 del 16/02/2017.

La figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore del decreto legislativo 97/2016.

La rinnovata disciplina:

1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);

2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Inoltre, l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015, di "*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*", secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "*gestore*" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il *responsabile anticorruzione*.

Per gli enti locali è rimasta la previsione che la scelta ricada, "*di norma*", sul segretario. Tuttavia, considerata la trasformazione prevista dalla legge 124/2015 della figura del segretario comunale, il decreto legislativo 97/2016 contempla la possibilità di affidare l'incarico anche al "*dirigente apicale*".

**In caso di carenza di ruoli dirigenziali può essere designato un titolare di posizione organizzativa.**

Il responsabile, in ogni caso, deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima.

Il PNA 2016 evidenzia l'esigenza che il responsabile abbia "*adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione*".

Il decreto 97/2016:

---

<sup>1</sup> Dal sito istituzionale dell'Autorità nazionale anticorruzione.

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

1. ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all'ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
2. ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all'organo di indirizzo e all'OIV *“le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”*.

In considerazione di tali compiti, secondo l'ANAC (PNA 2016 pagina 19) risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere *“il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni”*.

Pertanto secondo l'ANAC (PNA 2016 pagina 20) è *“altamente auspicabile”* che:

1. il responsabile sia dotato d'una *“struttura organizzativa di supporto adeguata”*, per qualità del personale e per mezzi tecnici;
2. siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

**Infatti, il Responsabile del Servizio Anticorruzione Associato dell'Unione Pedemontana Parmense** si avvale dell'ausilio del comitato dei segretari (composto dai Segretari Generali dei singoli Enti) che ha il compito di:

- a) dare conto al Responsabile del Servizio dell'effettiva attuazione delle misure che ciascun segretario è tenuto a verificare nel proprio ente di competenza;
- b) proporre l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure;
- c) coadiuvare il Responsabile sia nella fase iniziale per l'armonizzazione dei piani finalizzata alla redazione di un unico documento, sia durante l'attività per ottimizzare le azioni da portare avanti.

Inoltre ogni Ente dovrà fornire supporto al Responsabile individuando un referente che dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) raccogliere la documentazione pervenuta all'Ente aderente relativa alla tematica in questione, e conseguente trasmissione al Servizio Associato, per l'analisi e conseguente predisposizione di misure idonee;
- b) garantire un flusso corretto e tempestivo delle informazioni cartacee e dei dati raccolti nei confronti del Servizio Associato Anticorruzione;
- c) proporre al Responsabile del Servizio Associato il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento.
- d) inserire i dati nel proprio sito Istituzionale sotto le direttive del Responsabile del Servizio Associato.

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle ulteriori e rilevanti competenze in materia di “*accesso civico*” attribuite sempre al responsabile anticorruzione dal decreto *Foia*. Riguardo all’“*accesso civico*”, il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

1. ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull’esito delle domande di accesso civico;
2. per espressa disposizione normativa, si occupa dei casi di “*riesame*” delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

Il decreto delegato 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all’ANAC di tutte le “*eventuali misure discriminatorie*” poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola “*revoca*”.

**Il PNA 2016 sottolinea che l’articolo 8 del DPR 62/2013 impone un “*dovere di collaborazione*” dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.**

Dal decreto 97/2016 risulta anche l’intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell’OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l’attuazione delle misure di prevenzione.

A tal fine, la norma prevede:

1. la facoltà all’OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell’attività di controllo di sua competenza;
2. che il responsabile trasmetta anche all’OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell’attività svolta.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore del *Foia*, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPC sussista la responsabilità dirigenziale e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non è in grado di provare “*di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità*” e di aver vigilato sull’osservanza del PTPC.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull’osservanza del piano anticorruzione.

Il decreto 97/2016:

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

1. ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all'ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
2. ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all'organo di indirizzo e all'OIV *“le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”*.

## **5. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)**

L'Autorità nazionale anticorruzione elabora ed approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Il primo *Piano nazionale anticorruzione* è stato approvato dall'Autorità l'11 settembre 2013 con la deliberazione numero 72.

Il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento, per il 2015, del PNA.

Il 3 agosto l'ANAC ha approvato il nuovo *Piano nazionale anticorruzione 2016* con la deliberazione numero 831.

L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione.

## **6. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)**

La legge 190/2012 impone l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC).

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPC che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

Per gli enti locali, **la norma precisa che “il piano è approvato dalla giunta” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).**

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2016 pag. 44), gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 “*propone*” che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento “*vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti*”.

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone “*di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance*”.

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

### **6.1. Il processo di approvazione del PTCP**

Tutti gli enti ricompresi nel Servizio Anticorruzione Associato dell'Unione Pedemontana Parmense hanno approvato nel 2014 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, oltre ai Piani per la Trasparenza, per il periodo 2014/2016 e i successivi aggiornamenti. Tali documenti sono pubblicati sui siti Web dei singoli enti alla sezione Amministrazione Trasparente.

Dallo scorso anno, come già precisato, è il Responsabile unico Anticorruzione del Servizio Associato a proporre all'organo di indirizzo politico dell'Unione, per l'approvazione, (ovvero la Giunta come specificato dall'articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016) lo schema di PTPCT per il triennio 2017/2109. Successivamente le giunte dei singoli Comuni associati prendono atto, a loro volta, del Piano

Per l'elaborazione di questo Piano, nel 2017, sono stati coinvolti i seguenti attori interni alle Amministrazioni coinvolte:

- Le Giunte Comunali e la Giunta dell'Unione Pedemontana Parmense
- Il Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione
- Dirigenti e Titolari di P.O. degli enti coinvolti.

I soggetti sono stati coinvolti attraverso specifici incontri aventi come oggetto il tema della prevenzione della corruzione. In particolare con Dirigenti e P.O. si è svolto un incontro operativo dove si sono analizzate le schede di mappatura dei processi proposte dal Responsabile del Servizio. Tale incontro, svolto anche a fini formativi (in base agli obblighi di formazione previsti dal presente Piano), ha consentito di perfezionare le schede in base alle preziose osservazioni proposte da chi, quotidianamente, gestisce i processi decisionali degli enti. Le schede suddette, contenenti anche le misure specifiche di prevenzione, potranno essere soggette a modifiche e integrazioni in corso d'anno, a seguito di opportuno confronto con dirigenti e P.O. interessati.

Data la dimensione demografica degli enti associati, tutto sommato contenuta, non sono stati coinvolti attori esterni nel processo di predisposizione del Piano.

Questo documento è stato approvato con deliberazione della giunta dell'Unione Pedemontana Parmense n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e successivamente ratificato con deliberazioni delle giunte comunali degli enti coinvolti elencate sotto:

- Comune di Collecchio – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- Comune di Felino – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- Comune di Montechiarugolo – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- Comune di Sala Baganza – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- Comune di Traversetolo – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

Il nuovo comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC.

Al riguardo il PNA 2016 (pagina 15) precisa che, *“in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica”*, in una logica di semplificazione non deve essere trasmesso alcun documento. L'adempimento è assolto con la sola pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, in *“Amministrazione trasparente”*, *“Altri contenuti”*, *“Corruzione”*.

I piani e le loro modifiche o aggiornamenti rimarranno pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

## **8. La trasparenza**

Il “*Freedom of Information Act*” del 2016 (d.lgs. numero 97/2016) ha modificato in parte la legge “*anticorruzione*” e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del “*decreto trasparenza*” 33/2013.

L’articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 (*Foia*) prevede:

*“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.”.*

Secondo l’ANAC “*la trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione*”.

Nel PNA 2016, l’Autorità ricorda che **la definizione delle misure organizzative per l’attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPC.**

In conseguenza della **cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità**, ad opera del decreto legislativo 97/2016, **l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sarà parte integrante del PTPC in una “apposita sezione”, la III.**

### **8.1. Il nuovo accesso civico**

L’istituto dell’accesso civico è stato introdotto nell’ordinamento dall’articolo 5 del decreto legislativo 33/2013.

Secondo l’articolo 5, all’obbligo di pubblicare in “*amministrazione trasparenza*” documenti, informazioni e dati corrisponde “*il diritto di chiunque*” di richiedere gli stessi documenti, informazioni e dati nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione.

La richiesta non doveva essere necessariamente motivata e chiunque poteva avanzarla.

L’amministrazione disponeva di trenta giorni per procedere alla pubblicazione del documento o del dato richiesto. Contestualmente alla pubblicazione, lo trasmetteva al richiedente, oppure gli indicava il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente poteva ricorrere al *titolare del potere sostitutivo* (articolo 2, comma 9-bis, legge 241/1990).

L’accesso civico ha consentito a chiunque, senza motivazione e senza spese, di “*accedere*” ai documenti, ai dati ed alle informazioni che la pubblica amministrazione aveva l’obbligo di pubblicare per previsione del decreto legislativo 33/2013.

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

Il decreto legislativo 97/2016 ha confermato l'istituto. Il comma 1 del rinnovato articolo 5 prevede:

*“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.*

Quindi, il comma 2, dello stesso articolo 5, potenzia enormemente l'istituto:

*“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma, pertanto, conferma per ogni cittadino il *libero accesso* ai dati ed ai documenti elencati dal decreto legislativo 33/2013, ed oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento (*“ulteriore”*) rispetto a quelli da pubblicare in *“amministrazione trasparente”*.

In sostanza, l'accesso civico potenziato investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni.

L'accesso civico potenziato incontra quale unico limite *“la tutela di interessi giuridicamente rilevanti”* secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis che esamineremo in seguito.

**L'accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.**

La domanda di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti, ma **non richiede motivazione alcuna**.

L'istanza può essere trasmessa anche per via telematica ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

1. all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
2. all'ufficio relazioni con il pubblico;
3. ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”*.

Qualora la domanda abbia ad oggetto dati, informazioni o documenti da pubblicare obbligatoriamente, è indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Fatto salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione *“per la riproduzione su supporti materiali”*, il rilascio di dati o documenti, in formato elettronico o cartaceo, in esecuzione dell'accesso civico è gratuito.

Il Regolamento di disciplina del diritto di accesso è pubblicato nella sezione *“Amministrazione trasparente”* – Altri Contenuti - Accesso civico.

## **8.2. La trasparenza e le gare d'appalto**

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (pubblicato nella GURI 19 aprile 2016, n. 91, S.O.) ha notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22, rubricato *Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico*, del decreto prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

Mentre l'articolo 29, recante “Principi in materia di trasparenza”, dispone:

*“Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

*Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell' articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.*

*E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione”.*

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

**Per quanto qui non specificato, ed in particolare per le modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs 97/2016, si rimanda alla sezione III del presente Piano espressamente dedicata alla Trasparenza.**

**Parte II**  
**Il Piano anticorruzione**

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

## **1. Analisi del contesto**

Secondo l’Autorità nazionale anticorruzione la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa *all’analisi del contesto*, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all’interno dell’amministrazione per via delle *specificità dell’ambiente in cui essa opera* in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

La scelta dell’Unione Pedemontana Parmense e dei cinque comuni che la compongono di associare il servizio Anticorruzione e di predisporre un unico PTPCT, nasce dalla consapevolezza di una sostanziale uniformità di contesto che, pur con alcune peculiarità, contraddistingue l’intero territorio coinvolto. Trattasi infatti di cinque comuni contermini, collocati territorialmente nella fascia pedemontana, a pochi KM dal capoluogo di Provincia (Parma), inseriti in uno dei distretti industriali più forti del nostro Paese.

### **1.1. Contesto esterno**

#### **SICUREZZA**

Secondo i dati contenuti nella “*Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata*” relativa all’anno 2015, trasmessa dal Ministro dell’Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 4 gennaio 2017, disponibile alla pagina web:

<http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&>

per la provincia di Parma, risulta quanto segue:

#### **PROVINCIA DI PARMA**

Nella provincia di Parma è ormai acclarata la gravitazione e il dinamismo di soggetti collegati ad organizzazioni criminali di tipo mafioso, che tentano di insinuarsi nel tessuto economico attraverso forme di penetrazione abilmente occultate in attività solo apparentemente lecite.

Il settore degli appalti pubblici appare quello maggiormente esposto perché da sempre altamente remunerativo per le cosche che, al riguardo, tendono ad organizzarsi, anche attivando forme di convivenza e/o compartecipazione tra elementi appartenenti a sodalizi criminali originari di diverse aree geografiche, così da configurare una sorta di “federalismo criminale”.

In tale contesto, le molteplici imprese edili costituite da soggetti di origini meridionali, proprio perché interessati sia alla realizzazione di abitazioni che al

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

subappalto di opere pubbliche, assumono una specifica valenza investigativa. Diversi “filoni” di indagine delle Forze di Polizia hanno permesso di far emergere e documentare come le compagini delinquenziali, attraverso la creazione di società fittiziamente attribuite a “prestanome”, riescano a tradurre e perfezionare i propri obiettivi strategici e mire espansionistiche, arrivando, tra l’altro, a riciclare e reinvestire i proventi di attività illecite.

In particolare, è stata documentata la presenza di soggetti riconducibili alle cosche ‘ndranghetiste dei “Dragone” e “Grande Aracri” di Cutro (KR), degli “Alvaro” di Sinopoli(RC), dei “Mancuso” di Limbadi (VV), attivi nel settore del traffico e della distribuzione di sostanze stupefacenti, nelle pratiche estorsive ed usuraie.

Nel territorio provinciale risultano attive articolazioni delle cosche reggine degli “Arena”, dei “Bellocco” e dei “Nirta-Strangio”.

Il 28 gennaio 2015 anche la provincia Parma - analogamente ad altri territori della regione - è stata interessata dall’operazione “Aemilia”. E proprio la struttura associativa guidata e diretta da Nicolino “Grande Aracri” - propaggine dello “storico” “locale” di riferimento di Cutro (KR) - certifica come la criminalità mafiosa operi alacremenente per individuare, adeguare, implementare le proprie modalità di infiltrazione e condizionamento nei cardini fondamentali del tessuto sociale, amministrativo, politico e, soprattutto, economico.

Significativo, in questo senso, che tra gli indagati per concorso esterno in associazione mafiosa, figurino un ex assessore della precedente giunta comunale di Parma.

Nell’ambito del medesimo contesto investigativo sono risultati oggetto di sequestro numerosi beni immobili che insistono in comuni della provincia in parola, quali un complesso immobiliare composto da circa 200 appartamenti nel comune di Sorbolo,

realizzato da uno degli indagati, imprenditore di origine calabrese.

Con specifico riguardo alla “Camorra”, è dimostrata l’operatività di soggetti campani vicini ai c.d. “casalesi” fortemente attratti da comparti in sensibile ascesa come l’intermediazione nel mercato del lavoro e quello immobiliare, la gestione del gioco d’azzardo e delle scommesse clandestine - senza trascurare i tradizionali e “sicuri” settori, come il narcotraffico, il riciclaggio, le estorsioni e l’usura. Al riguardo, sono stati individuati nella provincia esponenti dei clan “Guarino-Celeste”, “Aprea-Cuccaro”, dei “Sarno”, “Di Lauro”, “D’Alessandro”.

Pregresse indagini patrimoniali hanno consentito di sottoporre al vincolo della confisca, tra le province di Caserta, Milano e Parma, beni per un valore complessivo di circa 65.000.000 di euro, riconducibili al noto Michele Zagaria, elemento apicale del clan dei “casalesi”, e di altri due affiliati al medesimo sodalizio, tra cui un imprenditore parmigiano.

Quanto a “Cosa Nostra” siciliana, è stata riscontrata la presenza di soggetti affiliati alla cosca degli “Emmanuello” di Gela (CL), attiva nella provincia nel settore dell’infiltrazione degli appalti pubblici.

Sempre in questo comprensorio territoriale, si rilevano talune proiezioni di consorterie mafiose agrigentine, prevalentemente dedite al riciclaggio, quali i fratelli “Panepinto”, organici alla famiglia di Bivona (AG).

Segnalate anche diverse ramificazioni del “mandamento” di Bagheria (PA),

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

impegnate nel commercio di prodotti ittici provenienti dalla Sicilia e riconducibili a componente familiare del noto boss latitante Matteo Messina Denaro.

La cessione e la distribuzione di sostanze stupefacenti continua ad essere prerogativa, oltre che di pregiudicati locali e napoletani, di soggetti extracomunitari di origine nigeriana, albanese, maghrebina.

Per quanto attiene alla presenza di organizzazioni straniere, non sono emersi, al momento, stabili insediamenti di sodalizi criminali delle maggiori etnie (cinesi, russe, dell'Est europeo, nigeriane o maghrebine) sul territorio provinciale, sebbene negli ultimi anni siano gradualmente aumentati isolati gruppi stranieri dediti a plurime attività criminose, soprattutto nell'ambito del traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope e dello sfruttamento della prostituzione.

Il mercato della prostituzione, invece, è controllato prevalentemente da cittadini di origine albanese e romena ed interessa donne provenienti dal bacino dell'est Europa. Sul territorio risultano anche presenti comunità di moldavi, cinesi, indiani e filippini.

Nel 2015 le operazioni antidroga censite sono state 78, con il sequestro di 23 kg. di sostanze stupefacenti e 20 dosi/comprese, oltre a 79 piante di cannabis.

Il dato complessivo delle persone denunciate nell'ambito del contrasto ai traffici di droga evidenzia una prevalenza degli stranieri rispetto agli italiani.

In merito, lo smercio delle sostanze stupefacenti, per lo più eroina, cocaina e hashish, continua ad essere gestito, oltre che da pregiudicati locali e napoletani, da soggetti extracomunitari di origine nigeriana, albanese, maghrebina.

Il mercato della prostituzione è controllato prevalentemente da cittadini di origine straniera, interessando precipuamente donne provenienti dal bacino dell'est Europa.

I delitti che nel 2015 hanno fatto registrare un incremento sono i tentati omicidi, le estorsioni e l'usura, mentre i reati contro il patrimonio, nel loro complesso risultano in diminuzione (anche se le rapine in abitazione e i furti con destrezza segnano un incremento, così come le rapine in abitazione), anche se il numero complessivo dei reati ha segnato una consistente diminuzione (-4,9%) rispetto all'anno precedente.

La criminalità straniera incide maggiormente sui reati contro il patrimonio, gli stupefacenti, le violenze sessuali e i tentati omicidi. Tuttavia, nell'anno 2015, le denunce all'Autorità Giudiziaria di cittadini stranieri hanno inciso per circa il 40,02% del totale dei reati.

### **PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA**

**28 gennaio 2015 - Emilia Romagna e Territorio Nazionale - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione dell'operazione "Aemilia", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 153 soggetti, responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, detenzione e porto abusivo di armi, estorsione, usura, ricettazione, danneggiamento seguito di incendio, abuso d'ufficio, rivelazione di segreti d'ufficio, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti, favoreggiamento personale, riciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, intestazione

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

fittizia di beni, bancarotta fraudolenta ed altro. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio di stampo 'ndranghetista, armato, attivo sul territorio emiliano ed operante anche nelle limitrofe regioni Veneto e Lombardia, capace di una autonoma e localizzata forza di intimidazione, con epicentro Reggio Emilia, che è risultato collegato alla cosca "Grande Aracri" di Cutro (KR). In particolare, le investigazioni hanno fatto emergere la capacità della consorceria di attuare una pervasiva infiltrazione del tessuto economico Emiliano (segnatamente nei settori dell'edilizia, del movimento terra, dello smaltimento dei rifiuti, della gestione delle cave) e l'inserimento del gruppo criminale nei lavori connessi con il sisma verificatosi in Emilia nel 2012, attraverso aziende locali in rapporto con il responsabile dell'area lavori pubblici e manutenzione del comune di Finale Emilia, anch'egli destinatario di misura cautelare. In tale quadro sono state individuate alcune forme di impiego dei proventi illeciti dell'organizzazione e, tra queste, un intervento per la costruzione di complessi residenziali nel comune di Sorbolo (PR), attuata in sinergia con la cosca madre cutrese. Tra le attività della consorceria anche la gestione di attività di ristorazione e un consolidato meccanismo di frodi fiscali "carosello", mediante la fatturazione di operazioni inesistenti con aziende straniere. Le indagini hanno inoltre accertato il tentativo dell'organizzazione di osteggiare le iniziative antimafia attraverso strategie mediatiche, nonché di condizionare talune competizioni elettorali a carattere amministrativo degli ultimi anni, svoltesi nelle province di Parma e Reggio Emilia. Tra i destinatari dei provvedimenti figurano 4 militari dell'Arma dei Carabinieri in congedo, 3 Ispettori della Polizia di Stato e un avvocato, consigliere di minoranza della provincia di Reggio Emilia, ai quali è stato contestato il reato di concorso esterno in associazione mafiosa. In relazione ai reati contestati è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo per un valore stimato in 10 milioni di euro.

**20 marzo 2015 - Parma, Agrigento, Brescia, Milano, Monza, Roma e Trento - L'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza** hanno dato esecuzione a 18 decreti di perquisizione nei confronti di 5 sedi di società e 13 persone fisiche appartenenti o, comunque, collegate all'ex consiglio di amministrazione della società sportiva Parma Calcio. Nel medesimo contesto sono state notificate informazioni di garanzia, per i reati di bancarotta fraudolenta, falso in scrittura privata e truffa, a carico dell'ex presidente del Parma F.C. e di 3 dirigenti della stessa società sportiva, poiché indagati per aver occultato, distrutto o dissipato il patrimonio della società in pregiudizio dei creditori o con lo scopo di procurare a se o ad altri un ingiusto profitto.

**9 aprile 2015 - Parma - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un cittadino tunisino, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di 1,056 kg. di hashish.

**21 aprile 2015 - Parma, Modena, Bologna, Empoli (FI) e Casal di Principe (CE) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Colomba Bianca*", ha eseguito nove misure cautelari - di cui una ai domiciliari - nei confronti di 7 soggetti di nazionalità nigeriana e due di nazionalità ghanese, responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, eroina e marijuana. Il sodalizio, avente base operativa a Parma, ma attivo anche nelle limitrofe Reggio Emilia e Modena, era composto esclusivamente da soggetti di origine africana (11

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

nigeriani, 2 ghanesi ed 1 senegalese) e si avvaleva di fornitori provenienti dalla provincia di Caserta.

**28 aprile 2015 - Province di Parma, Bologna, Alessandria, Modena e Siena - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti, italiani e stranieri, responsabili, in concorso, di spaccio di sostanze stupefacenti di diversa tipologia nella provincia di Parma, dal mese di agosto 2013 a quello di giugno 2014. In particolare un primo gruppo - composto da soggetti di nazionalità italiana e dell'est Europeo - era impegnato nello spaccio di cocaina, ecstasy e ketamina nel contesto di "rave party" e "after hour", e un secondo - alimentato da cittadini magrebini - era coinvolto nello smercio di hashish ed eroina. L'attività investigativa consentiva di procedere complessivamente all'arresto in flagranza di 13 persone, al deferimento in stato di libertà di 14 soggetti e alla segnalazione alla Prefettura di Parma di 8 giovani.

**16 luglio 2015 - Province di Modena e Parma - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Aemilia", ha eseguito nove ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, ritenute, a vario titolo, responsabili di trasferimento fraudolento di valori, intestazione fittizia di beni, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, tutti aggravati dal metodo mafioso. In relazione ai reati contestati, è contestualmente in corso il sequestro preventivo di società di capitali e di attività economiche per un valore complessivo di oltre 330 milioni di euro, unitamente alla misura di prevenzione patrimoniale per circa 10 milioni di euro - che integra un precedente sequestro preventivo per 9 milioni di euro, eseguito il 24 febbraio 2015 nei confronti di imprenditore cutrese.

**25 settembre 2015 - Parma - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato 3 nigeriani, responsabili di detenzione illegale di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, sottoponendo a sequestro 480 gr di cocaina.

**15 ottobre 2015 - Genova e Parma - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito sei ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone - alcune delle quali marocchine responsabili di traffico e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale dedito allo smercio - nella provincia parmense - di hashish, approvvigionato in Spagna e nel bergamasco.

**29 ottobre 2015 - Reggio Emilia, Crotone, Aosta, Verona e Parma - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Aemilia", ha notificato a due fratelli - detenuti nel carcere di Bologna, per associazione di tipo mafioso, riciclaggio e intestazione fittizia di beni, poiché ritenuti emanazione imprenditoriale del sodalizio criminale attivo sul territorio emiliano e collegato alla cosca "Grande Aracri" di Cutro (KR) - un decreto di sequestro di una società di costruzioni e di beni patrimoniali, per un valore di circa 30 milioni di euro.

**5 dicembre 2015 - Parma - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Piccone", ha tratto in arresto due cittadini albanesi, trovati in possesso di 4 kg. di eroina e 100 gr. Di cocaina.

**POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2016**

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

	<b>TOTALE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>DI CUI STRANIERI</b>
COLLECCHIO	14.634	7.204	7.430	1.412
FELINO	8890	4359	4531	653
MONTECHIARUGOLO	10976	5477	5499	1088
SALA BAGANZA	5625	2846	2779	659
TRAVERSETOLO	9474	4960	4784	1156
<b>TOTALE UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE</b>	<b>49599</b>			

## **ECONOMIA DEL TERRITORIO**

### **COLLECCHIO**

Il Comune di Collecchio e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prociutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

### **MONTECHIARUGOLO**

La realtà produttiva del territorio è composta, a fianco di una presenza ancora piuttosto consistente di attività legate alla produzione agricola diretta, nonché alla lavorazione e trasformazione dei relativi prodotti, il tessuto produttivo si compone di piccole aziende artigianali, commerciali, industriali. Sono pure presenti alcune realtà di importanti dimensioni. E' scontato rilevare come il momento di particolare difficoltà dell'economia nazionale (e non solo) abbia anche qui lasciato segni evidenti.

### **FELINO**

L'economia del Comune di Felino è prevalentemente basata su attività artigianali ed industriali, che si sono progressivamente sviluppate negli anni. La parte più rilevante di esse consiste in piccole e medie imprese operanti nel settore agro-alimentare (soprattutto lavorazione e trasformazione di carni suine, in particolare per la produzione di salami e prosciutti).

### **SALA BAGANZA**

#### **Settore primario**

Dal punto di vista economico l'agricoltura ha un peso modesto nel comune di Sala Baganza. Il settore agricolo del comune di Sala Baganza nel periodo trascorso tra gli ultimi 3 censimenti ha subito un forte ridimensionamento, come del resto è avvenuto nel territorio provinciale e regionale. Anche nel caso di Sala Baganza vale quanto riguarda gran parte dei comuni della pianura. L'allevamento nel comune di Sala Baganza non è molto diffuso: 75 le aziende che, al censimento del 2000, dichiaravano di praticarlo, al di sotto delle 30 quelle di oggi. L'allevamento più diffuso è quello bovino, mentre l'allevamento suino è pressoché inesistente.

#### **Settore manifatturiero**

Ci sono 5 settori nei quali si concentra la forza lavoro del comune: fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, industrie alimentari, fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, fabbricazione di apparecchi medicali, cuoio. Per unità locali è più diffuso l'alimentare, che sembra avere una struttura differente dal meccanico: si è in presenza di 5 aziende oltre i 50 addetti, ma allo stesso tempo sono attive anche tante piccole imprese, mentre il settore meccanico sembra essere più uniformato su aziende di medio-grandi dimensioni. Il settore più diffuso sul territorio osservando il numero di addetti è quello della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici; la leadership se la giocano questo comparto e quello delle industrie alimentari e delle bevande, che ha un numero di addetti inferiore, ma molte più unità locali, sia generale che di grandi

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

dimensioni. Studiando il quadro generale del settore manifatturiero di Sala Baganza, il fatto che vi sia un tessuto produttivo variegato e capace di investire quantità importanti di risorse umane e materiali su più specializzazioni e mercati diversi è un punto a favore, che garantirà l'elasticità e la flessibilità necessarie per adattarsi alle esigenze mutevoli dell'economia globale.

**Settore terziario**

In un comune che fa molto affidamento sulla sua industria il settore terziario non è molto diffuso, e in questo senso il passo successivo per il sistema economico locale di Sala Baganza è proprio verso una maggiore terziarizzazione dell'economia, per accrescere i servizi alle imprese e alle persone disponibili sul territorio. Negli anni Ottanta gli addetti al terziario rappresentavano circa il 22% degli addetti extra agricoli di Sala Baganza; nel 2000 ne rappresentavano il 16,7%, oggi ne rappresentano quasi il 50%; il dato sembrerebbe indice di uno sviluppo al passo coi tempi, seguendo un trend comune a molti contesti economici nazionali, ma su di esso influisce in modo preoccupante la riduzione riscontrata nel settore manifatturiero. L'evoluzione della struttura commerciale del comune in questo periodo è segnata dall'immobilità negli esercizi sia medi e grandi sia di vicinato. Gli esercizi di vicinato non sono molto diffusi, ma sulla struttura commerciale ha un impatto importante la conformazione molto polarizzata sul capoluogo del comune. L'attuale ritardo nei settori più avanzati può accelerare un processo di recupero e diversificazione del terziario di Sala Baganza, che si allontanerebbe da un panorama settoriale dominato dal commercio, per assumere un ruolo strategico e propulsivo nella promozione e nella qualificazione dello sviluppo economico, anche in relazione col settore manifatturiero. L'ampliamento di settori come il terziario avanzato e l'intermediazione finanziaria, inoltre, rappresenta per Sala Baganza un percorso pressoché obbligato da seguire verso l'adeguamento e la modernizzazione del proprio sistema economico in prospettiva, per potere fronteggiare le sfide offerte dalla globalizzazione dei mercati. Sotto questo aspetto c'è da registrare che in notevole crescita nell'ultimo decennio è risultato il settore delle attività immobiliari, noleggio, informatica, che è passato da 77 unità locali al 2001 a 93 nel 2005, con 206 addetti che raddoppiano i 105 del censimento del 2001.

**TRAVERSETOLO**

Il comune di Traversetolo si configura come una realtà molto dinamica dal punto di vista imprenditoriale.

Il numero delle imprese ogni 1000 abitanti al 31/12/2013 era pari a 105,20.

una densità tra le maggiori in Europa che supera il valore medio provinciale, regionale ma anche nazionale.

L'articolazione delle attività produttive presenti è sintetizzato nella tabella sotto:

<b>TOTALE DELLE IMPRESE</b> <b>anni 2011-2012-2013</b>	<b>2.994</b>
---	--------------

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

<b>Principali Settori</b>	<b>Totale imprese anni 2011-2012-2013</b>	<b>% del settore sul totale</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	446	14,89
Attività manifatturiere	528	17,63
Costruzioni	559	18,67
Commercio all'ingrosso e al dettaglio / riparazione di autoveicoli e motocicli	739	24,68

## 1.2. Contesto interno

### **COMUNE DI COLLECCHIO**

L'organigramma dell'ente è stato definito da ultimo con la deliberazione della giunta numero 7n del 26/01/2016.

La struttura è ripartita in Settori e Unità Operative Complesse:

Ciascun Settore e ciascuna U.O.C. sono organizzati in Uffici.

Al vertice di ciascun Settore è posto un dirigente, mentre al vertice di ciascuna Unità Operativa complessa è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede:

un segretario generale;

n. 2 dirigenti;

n. 76 dipendenti, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 5 di cui 1 con funzioni di vicesegretario generale .



*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

**COMUNE DI FELINO**

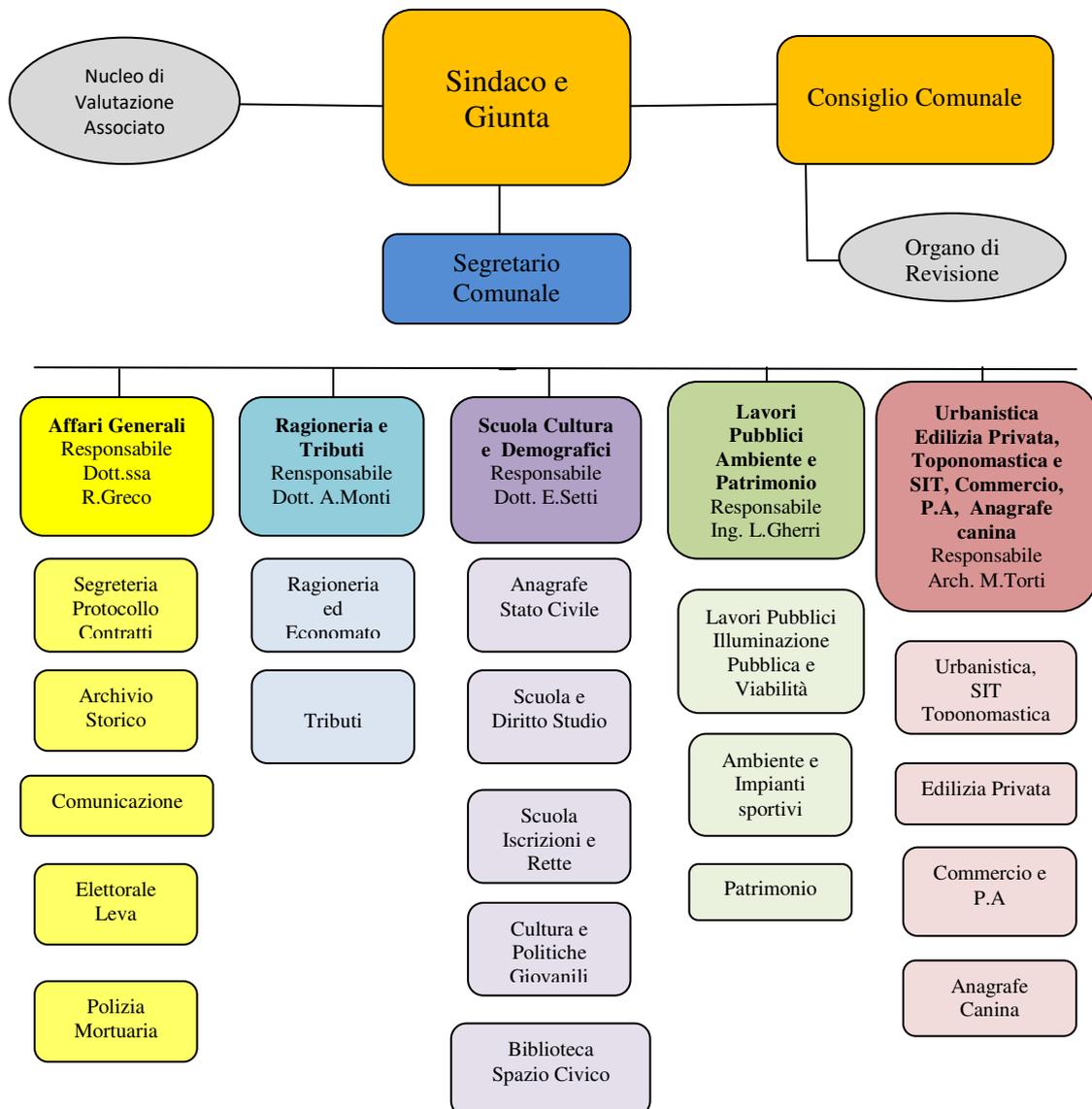
La dotazione organica dell'ente è stata definita da ultimo con la deliberazione della giunta comunale numero 110 del 16/05/2016.

La struttura è ripartita in Servizi e Unità Operative Complesse (Uffici):

Al vertice di ciascun Servizio è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede:

al 01.01.2017 n. 34 dipendenti, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 5 di cui 1 con funzioni di segretario comunale.



*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

**COMUNE DI MONTECHIARUGOLO**

L'organigramma del Comune di Montechiarugolo è stato definito da ultimo con la deliberazione della Giunta n. 132 del 03/11/2016.

La struttura è ripartita in *settori e servizi*, organizzati in *uffici*.

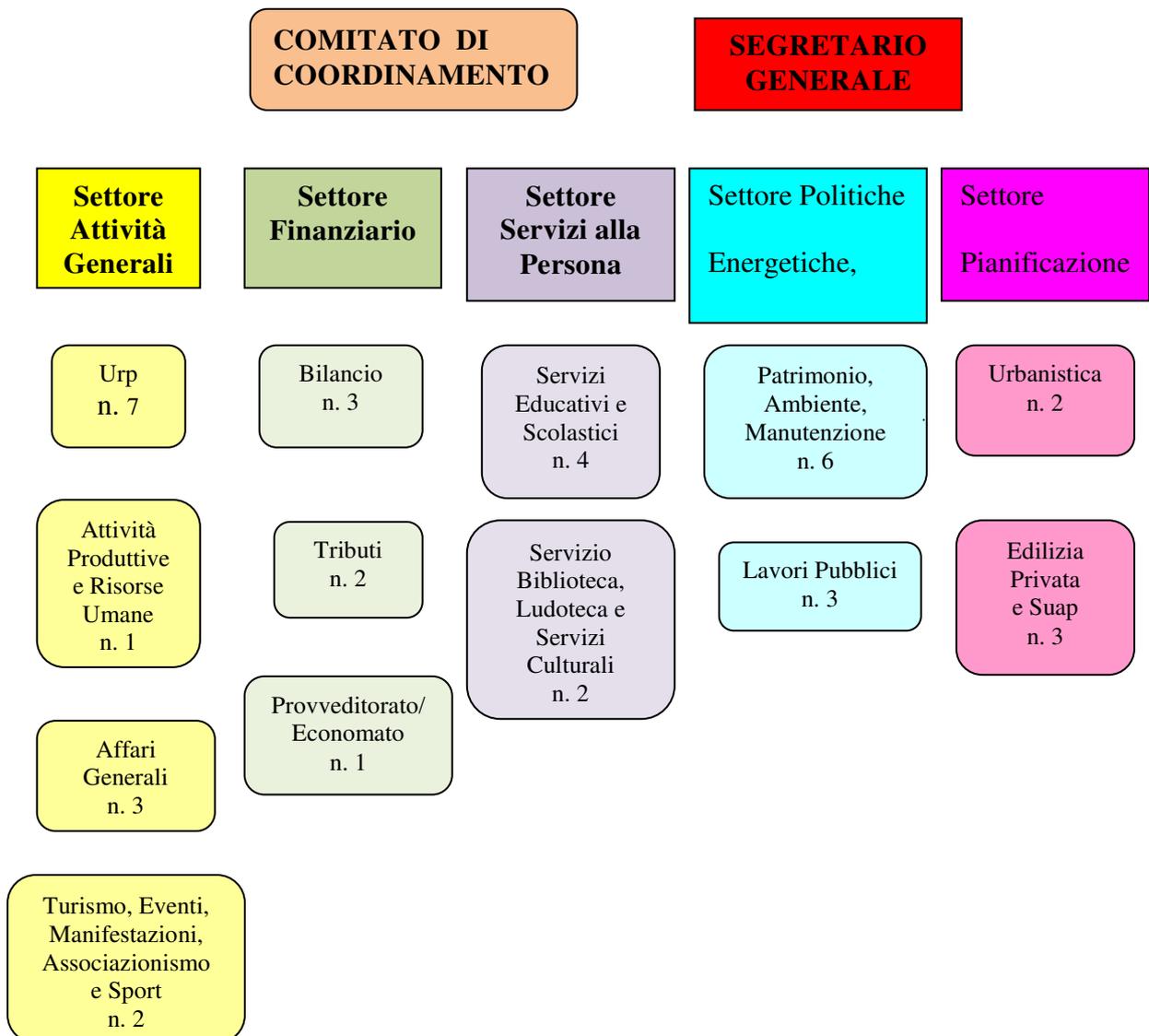
Al vertice di ciascun settore è posto un *Titolare di P.O.*.

La dotazione organica prevede:

n. 1 Segretario Generale (Gestione associata del Servizio di Segreteria con il Comune di Medesano)

n. 0 dirigenti

n. 43 dipendenti di cui 5 titolari di posizione organizzativa (di cui 1 con funzioni di vicesegretario comunale).



*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

**COMUNE DI SALA BAGANZA**

L'organigramma dell'ente è stato definito da ultimo con la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 29/02/2016.

La struttura è ripartita in AREE:

- Area Economico finanziaria
- Area urbanistica – servizi pubblici- SUE- gestione ordinaria del patrimonio
- Area opere pubbliche e progettazione – manutenzione straordinaria del patrimonio e infrastrutture – energia
- Area servizi alla persona
- Area amministrativa

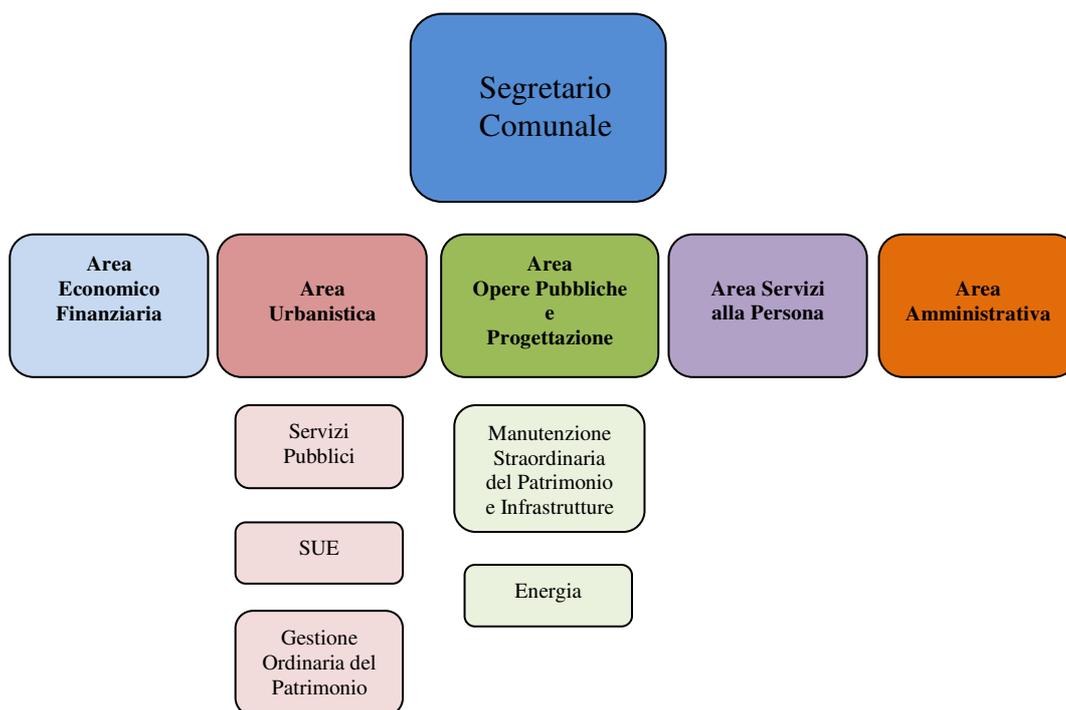
Ciascuna AREA è organizzata in Uffici.

Al vertice di ciascuna Area è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede:

un segretario comunale;

n. 32 dipendenti, di cui 4 sono titolari di posizione organizzativa.



*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

**COMUNE DI TRAVERSETOLO**

L'organigramma dell'ente è stato definito da ultimo con la deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 13 gennaio 2017.

La macro struttura organizzativa del Comune di Traversetolo si articola in Aree. Le aree, articolabili su un primo e su un secondo livello, sono strutture organiche di massima dimensione dell'ente,

L'area di primo livello individua macro articolazioni della struttura contraddistinte dalla molteplicità delle materie raggruppate e dall'esigenza di un marcato livello di coordinamento degli indirizzi e degli obiettivi.

L'area di secondo livello individua macro articolazioni della struttura, inserite nelle aree di primo livello, dotate di autonomia in virtù della specializzazione richiesta, per le materie trattate o per altre circostanze da specificare in sede di istituzione delle stesse.

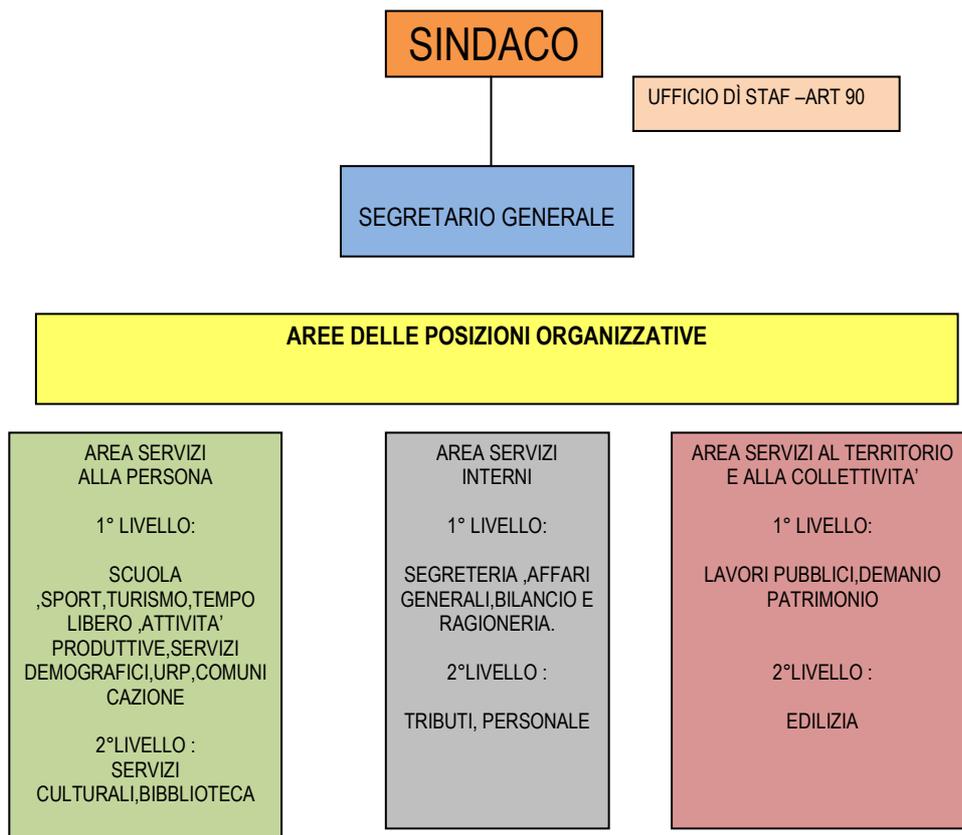
La dotazione organica effettiva, come rideterminata con atto di Giunta Comunale n.13 del 13 gennaio 2017 prevede:

-un segretario generale;

-n. 37 dipendenti, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 6 di cui 3 di primo livello e 3 di secondo livello di cui 1 con funzioni di vicesegretario.

<i>Categoria giuridica</i>	D3	D1	C	B3	B1	<b>totale</b>
<b>Dotazione organica</b>	6	7	12	3	9	<b>37</b>

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*



**UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE**



*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.5**

- Responsabile del Servizio Infortunistica
- Responsabile contenzioso Codice della Strada ed Infortunistica Stradale
- Responsabile attività di Polizia giudiziaria riferita al Codice della Strada
- Responsabile attività di Polizia giudiziaria legate alla violenza di genere
- Vice Responsabile del Servizio Protezione Civile

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.6**

- Responsabile del Servizio Vigilanza Commerciale
- Responsabile gestione e contenzioso delle sanzioni diverse dal Codice della Strada
- Responsabile del Servizio di Polizia Edilizia
- Responsabile del Patrimonio
- Responsabile attività di Polizia Giudiziaria legate ai minori

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.7**

- Comando Corpo Unico e Responsabile servizio di Polizia Municipale, sicurezza urbana
- Responsabile servizio Protezione Civile

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.8**

- Responsabile SUAP
- Responsabile SER – Sportello Energia e Rinnovabili
- Responsabile Politiche Energetiche in attuazione dei PAES – Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.9**

Responsabile dell’Anticorruzione e della Trasparenza per l’Unione e per i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

L'Unione Pedemontana Parmense svolge per i cinque comuni associati i seguenti funzioni, servizi e attività:

- Centrale Unica di Committenza;
- Funzioni relative ai servizi sociali, socio – sanitari e al ruolo di committenza per i servizi in accreditamento;
- Gestione associata dei servizi informatici e telematici
- Gestione associata Ufficio di Piano
- Gestione del personale
- Gestione associata del servizio di Polizia Locale
- Organo di revisione
- Servizi Assicurativi e Servizi di Brokeraggio;
- Organo indipendente di Valutazione
- Servizio di Protezione Civile
- Sportello Unico Attività Produttive
- Sportello energia
- Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza.

*Unione Pedemontana Parmense*  
*Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza*

### **1.3. Mappatura dei processi**

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente. La mappatura ha carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

L'ANAC, con la determinazione n. 12 del 2015, ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi (pagina 18).

Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i *processi di governo* sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere *l'indirizzo politico* dell'amministrazione in carica.

Al contrario, assumono particolare rilievo i *processi* ed i *sotto-processi operativi* che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

E' bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

La mappatura dei principali *processi operativi* è riportata nelle schede allegate in cui vengono riportati l'analisi ***del rischio***, **la sua valutazione** e **le misure generiche e specifiche volte a ridurlo**.

## 2. Gestione del rischio

### 2.1. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio"

Con la mappatura dei processi di cui al paragrafo precedente si sono individuate le attività degli enti Associati nel servizio Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana, ritenute potenzialmente soggette ad un maggior rischio corruttivo.

### 2.2. Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

#### A. L'identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione" intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012.

Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione.

Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;

valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;

applicando i criteri descritti nell'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.

#### B. L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (*probabilità*) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (*impatto*).

Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando “*probabilità*” per “*impatto*”.

L’Allegato 5 del PNA suggerisce metodologia e criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio.

### **B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi**

Secondo l’Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la “*probabilità*” che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

**discrezionalità:** più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);

**rilevanza esterna:** nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;

**complessità del processo:** se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);

**valore economico:** se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);

**frazionabilità del processo:** se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);

**controlli:** (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.

Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati.

### **B2. Stima del valore dell’impatto**

L’impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull’immagine.

L’Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare “*l’impatto*”, quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

**Impatto organizzativo:** tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell’unità organizzativa, tanto maggiore sarà “*l’impatto*” (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).

**Impatto economico:** se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.

**Impatto reputazionale:** se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.

**Impatto sull'immagine:** dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna della quattro voci di cui sopra, la media finale misura la "*stima dell'impatto*".

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della probabilità e valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

### **C. La ponderazione del rischio**

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "*ponderazione*".

In pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del "*livello di rischio*" (basso, medio, alto).

Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

### **D. Il trattamento**

Il processo di "*gestione del rischio*" si conclude con il "*trattamento*".

Il trattamento consiste nel procedimento "*per modificare il rischio*". In concreto, nelle schede allegate, per ogni processo mappato sono stati definiti i fattori di rischio e le misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Sono state stabilite misure di contrasto generiche, ossia trasversali (quali Trasparenza, formazione, rispetto della normativa sul conflitto di interesse, tutela del whistleblower ecc..) unite a misure specifiche in relazione ai singoli processi.

## **3. Formazione in tema di anticorruzione**

### **3.1. Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione**

L'ente è assoggettato al limite di spesa per la formazione fissato dall'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010, per il quale:

*“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...], per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.*

*Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione”.*

La Corte costituzionale, con la sentenza 182/2011, ha precisato che i limiti fissati dall'articolo 6 del DL 78/2010 per gli enti locali, sono da gestirsi complessivamente e non singolarmente.

Inoltre, la Corte dei conti Emilia Romagna (deliberazione 276/2013), interpretando il vincolo dell'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010, alla luce delle disposizioni in tema di contrasto alla corruzione, si è espressa per l'inefficacia del limite per le spese di formazione sostenute in attuazione della legge 190/2012.

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli:

*livello generale*, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

*livello specifico*, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

### **3.2. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione**

Si demanda al Responsabile del Servizio Associato di prevenzione della corruzione il compito di individuare, anche su indicazione dei referenti di ciascun ente coinvolto, di concerto con i Segretari e i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,

Spetta al Responsabile del Servizio Associato individuare i soggetti incaricati della formazione e i contenuti della stessa.

### **3.3. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione**

Non meno di due ore annue per ciascun dipendente.

## 4. Codice di comportamento

### 4.1. Adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*".

Tale Codice di comportamento deve assicurare:

la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "*con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione*".

Gli enti facenti parte del Servizio Anticorruzione associato in capo all'Unione Pedemontana Parmense hanno regolarmente adottato il codice di comportamento con gli atti sotto elencati:

Comune di Collecchio con delibera di giunta comunale n. 12 del 28/01/2014

Comune di Felino con delibera di giunta comunale n. 172 del 19/12/2013

Comune di Montechiarugolo con delibera di giunta comunale n.2 del 23/01/2014

Comune di Sala Baganza con delibera di giunta comunale n. 47 del 10/04/2014

Comune di Traversetolo con delibera di giunta comunale n. 2 del 29/01/2014

Unione Pedemontana Parmense con delibera di giunta n. 5 del 27/01/2014 .

**E' intenzione degli enti, se non già previsto, predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del *Codici di comportamento* per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.**

## **5. Altre iniziative**

### **5.1. Indicazione dei criteri di rotazione del personale**

La dotazione organica degli enti associati è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

I Titolari di Posizione Organizzativa (oltre ai 2 Dirigenti del Comune di Collecchio) , appaiono, almeno al momento attuale, non facilmente ruotabili, per competenza e professionalità acquisita in modo da svolgere le correlative funzioni con notevole capacità ed efficienza.

In ogni caso l'amministrazione attiverà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, riorganizzazioni, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

### **5.2. Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione**

I riferimenti normativi statali per il ricorso all'arbitrato sono i seguenti:

- Gli articoli 4, 241, 242, 243 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture” che prescrivono, tra le altre cose, che l'arbitrato debba essere previamente e motivatamente autorizzato dall'organo di governo dell'Amministrazione, a pena di nullità;
- il Decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 dicembre 2000, n. 398, art. 10, commi 1, 2, 4, 5, 6 e tariffa allegata (Regolamento recante le norme di procedura del giudizio arbitrale);
- le disposizioni, le disposizioni del Codice di Procedura Civile – Libro IV – Dei procedimenti speciali – Titolo VIII – artt. 806 -840;
- direttiva del 5 luglio 2012 del Ministro delle infrastrutture e trasporti che limita il più possibile la clausola compromissoria all'interno dei contratti pubblici.

L'Amministrazione si impegna a limitare, laddove possibile, il ricorso all'arbitrato, nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione definiti dai riferimenti normativi sopra richiamati e nei limiti consentiti dalla propria organizzazione interna.

Nel sito istituzionale dell'amministrazione comunale, nella home page, verrà data immediata pubblicità della persona nominata arbitro delle eventuali controversie in cui sia parte l'amministrazione stessa. Tale avviso pubblico dovrà riportare anche tutte le eventuali precedenti nomine di arbitri per verificare il rispetto del principio di rotazione.

### **5.3. Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti**

Le Amministrazioni applicano con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957, avendo anche approvato un apposito regolamento.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

### **5.4. Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità**

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del decreto legislativo 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

### **5.5. Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto**

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

**MISURA:**

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

**5.6. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici**

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

**MISURA:**

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto

a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazioni di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

L'ente verifica a campione la veridicità delle suddette dichiarazioni.

### **5.7. Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*)**

Il 15 novembre 2017 la Camera ha approvato in via definitiva la *LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.*

Tale legge ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 disciplinava il "whistleblowing" sin dal 2012, anno in cui la legge "anticorruzione" n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano.

Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Il nuovo articolo 54-bis, come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) assicura al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'articolo 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

In particolare il nuovo comma 3 dell'art 54 bis indica in modo più circostanziato quando l'identità del segnalante può o non può essere rivelata nei diversi procedimenti attivati a seguito della segnalazione (penale, civile, disciplinare).

Per indirizzare le amministrazioni nell'utilizzo di tale strumento di prevenzione della corruzione, l'Autorità ha adottato la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015

«Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti»  
visibile al seguente link:  
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?ca=6123>

Detto documento, ancora efficace evigente per quanto non incompatibile con la nuova norma, afferma che *“le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l’esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d’ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro.”*

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l’assunzione dei *“necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”*.

#### **MISURA:**

In quest’ottica, le Amministrazioni coinvolte nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza dell’Unione Pedemontana Parmense hanno predisposto sulla rete intranet dell’Unione stessa un portale dove i dipendenti possono segnalare eventuali episodi di corruzione o mala gestio con tutte le tutele descritte sopra, previste dalla legge. Tale sistema garantisce la totale riservatezza della comunicazione e dell’identità del segnalante che viene rivelata unicamente al Responsabile Anticorruzione. Egli dopo aver informato il Segretario dell’Ente interessato, nel caso si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto, inoltra la segnalazione ai soggetti terzi competenti - anche per l’adozione dei provvedimenti conseguenti - quali:

- il dirigente della struttura in cui si è verificato il fatto per l’acquisizione di elementi istruttori, solo laddove non vi siano ipotesi di reato;
- l’ufficio procedimenti disciplinari, per eventuali profili di responsabilità disciplinare;
- l’Autorità giudiziaria, la Corte dei conti e l’A.N.AC., per i profili di rispettiva competenza;
- il Dipartimento della funzione pubblica.

Nel caso di trasmissione a soggetti interni all'amministrazione, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante. I soggetti interni all'amministrazione informano il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'adozione di eventuali provvedimenti di propria competenza.

La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente

La segnalazione deve avere come oggetto **“Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001”** ed essere adeguatamente circostanziata.

A tal fine la struttura del portale dedicato prevede una serie di campi da compilare obbligatoriamente che garantiscono l'inserimento di tutte le informazioni necessarie.

<http://intranet.unionepedemontana.pr.it/pubblica/AntiCorruzione.asp>

## 5.8. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

I *patti d'integrità* ed i *protocolli di legalità* sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il *patto di integrità* è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)"*.

### MISURA:

I Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo e

L'Unione Pedemontana Parmense hanno recentemente approvato e sottoscritto con la Prefettura di Parma – U.T.G. - il “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei lavori pubblici nella Provincia di Parma”.

Gli enti si impegnano ad imporre ai contraenti l'accettazione del “Protocollo” attraverso apposite clausole contrattuali ed a svolgere su di essi le verifiche antimafia previste dallo stesso.

### **5.9. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti**

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su “istanza di parte”, è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA.

L'Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali:

*“attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi”.*

Vigila sul rispetto dei termini procedurali il “titolare del potere sostitutivo”.

Come noto, “l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia” (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

### **MISURA:**

In ciascun Ente associato, è stato nominato titolare del potere sostitutivo il Segretario Generale

Modalità di attivazione del potere sostitutivo.

Possono attivare il potere sostitutivo i cittadini che hanno presentato istanza quando, essendo scaduti i termini per la conclusione del relativo procedimento, il Responsabile dello stesso non ha ancora emanato il provvedimento finale; la richiesta di attivazione del potere sostitutivo può essere presentata al Segretario Generale dell'Ente coinvolto tramite posta elettronica agli indirizzi elencati sotto:

- [segreteria@unionepedemontana.pr.it](mailto:segreteria@unionepedemontana.pr.it)
- [segreteria@comune.collecchio.pr.it](mailto:segreteria@comune.collecchio.pr.it)
- [segreteria@comune.sala-baganza.pr.it](mailto:segreteria@comune.sala-baganza.pr.it)
- [segretario@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:segretario@comune.montechiarugolo.pr.it)
- [pavarani@comune.traversetolo.pr.it](mailto:pavarani@comune.traversetolo.pr.it)
- [r.greco@comune.felino.pr.it](mailto:r.greco@comune.felino.pr.it)

In caso di attivazione del potere sostitutivo, verrà attivata una procedura che, con il coinvolgimento del responsabile del procedimento interessato e altre figure interne all'ente, ritenute utili allo scopo, analizzerà i motivi che hanno portato al ritardo e verrà chiesto al responsabile di indicare le iniziative già assunte o che intende assumere per eliminare le anomalie che lo hanno determinato.

Se l'anomalia riscontrata non sarà direttamente risolvibile all'interno della sua struttura, ed emergeranno profili di macro-organizzazione, verranno coinvolti tutti gli uffici interessati.

**Inoltre, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con i titolari del potere sostitutivo, effettua un controllo a campione sul rispetto dei tempi, in particolare sui procedimenti amministrativi inseriti nelle Aree a rischio corruzione.**

**Gli Enti facenti parte dell'Unione Pedemontana Parmense, in più, perseguono in tutti i settori l'informatizzazione dei procedimenti. Questa consente la tracciabilità delle fasi del processo e riduce il rischio di "blocchi" non controllabili, con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.**

#### **5.10. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa**

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in collaborazione con il comitato dei Segretari. Tale comitato, ai sensi dell'art. 9 della convenzione istitutiva del Servizio Associato Anticorruzione, ha il compito di *"dare conto al Responsabile del Servizio dell'effettiva attuazione delle misure che ciascun segretario è tenuto a verificare nel proprio ente di competenza"*.

Inoltre, ai fini del monitoraggio tutti i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e con il Comitato dei Segretari, fornendo ogni informazione utile.

#### **5.11. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

In conformità al PNA del 2013 (pagina 52), l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

## **Parte III**

### **Trasparenza**

## 1. La trasparenza

**Le Amministrazioni facenti parte del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana (Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo oltre all'Unione stessa, in seguito le Amministrazioni) ritengono la trasparenza sostanziale della PA e l'accesso civico le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi.**

Il 14 marzo 2013 il legislatore ha varato il decreto legislativo 33/2013 di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il decreto legislativo 97/2016, il cosiddetto *Freedom of Information Act*, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "*decreto trasparenza*".

Il 28 dicembre 2016, l'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato la deliberazione numero 1310 sulle "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*".

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "*trasparenza della PA*". Il *Foia* ha spostato il baricentro della normativa a favore del "*cittadino*" e del suo diritto di accesso.

E' la *libertà di accesso civico* l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "*dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*", attraverso:

l'istituto *dell'accesso civico*, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;

la *pubblicazione* di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, **la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione** delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016:

*"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una "*apposita sezione*".

L'ANAC raccomanda alle amministrazioni di “*rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti*” (PNA 2016 pagina 24).

## 2. Obiettivi strategici

**L'amministrazione ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.**

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

1. la **trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale** alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. **il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico (semplice e generalizzato)**, come previsto dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

### **3. Altri strumenti di programmazione**

Gli obiettivi di *trasparenza sostanziale* devono essere formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa definita e negli strumenti di programmazione

Gli enti associati nel Servizio Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana Parmense si impegnano ad inserire nel DUP l'obiettivo della puntuale applicazione delle misure generiche e specifiche volte a ridurre i rischi corruttivi, la pubblicazione di tutti i dati previsti nella sezione Trasparenza.

#### 4. Comunicazione

Per assicurare che la *trasparenza sia sostanziale ed effettiva* non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre **semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.**

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche.

Il **sito web** degli enti è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, le Amministrazioni hanno da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato e dispongono di profili istituzionali su Facebook, social network tra i più diffusi.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "*pubblicità legale*" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

Le Amministrazioni hanno adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato dall'*Autorità nazionale anticorruzione* (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale **all'albo pretorio on line**, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalle legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "*trasparenza, valutazione e merito*" (oggi "*amministrazione trasparente*").

Le Amministrazioni sono munite di **posta elettronica** ordinaria e certificata.

Sul sito web, nelle *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

#### 5. Attuazione

L'allegato A del decreto legislativo 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato nell'allegato A del decreto 33/2013.

Le tabella allegata (all. 1 Trasparenza) è stata elaborata sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto allegato del decreto 33/2013 e delle “linee guida” fornite dall’Autorità in particolare con la deliberazione 50/2013.

È composta da otto colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: numerazione e indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: numerazione delle sottosezioni di secondo livello;

Colonna C: riferimento normativo;

Colonna D: denominazione dell’obbligo;

Colonna E: contenuti dell’obbligo;

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: responsabile dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E su cui grava l’obbligo di elaborazione del dato nelle forme richieste dalla norma e di comunicazione al responsabile/addetto alla pubblicazione secondo la periodicità prevista in colonna F.

Colonna H: Responsabile/addetto alla pubblicazione

Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l’aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L’aggiornamento delle pagine web di “*Amministrazione trasparente*” può avvenire “*tempestivamente*”, oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L’aggiornamento di taluni dati deve essere “*tempestivo*”. Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di “*rendere oggettivo*” il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

**è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 15 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.**

Nota ai dati della Colonna G:

L’articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che “*i dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione garantiscano il tempestivo e*

*regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”.*

I dirigenti responsabili della *trasmissione dei dati* sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

## **6. Organizzazione**

Come previsto dalla convenzione che ha istituito il Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza per l'Unione Pedemontana Parmense e i comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, sono responsabili dell'attuazione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza i Segretari degli enti coinvolti che collaborano con il Responsabile anticorruzione anche nel controllo delle pubblicazioni previste dal d.lgs. 33/2013.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo indipendente di valutazione (NIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del *ciclo di gestione della performance* sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dal presente programma, è oggetto di *controllo successivo di regolarità amministrativa* come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal *regolamento sui controlli interni* approvato dall'organo consiliare di ciascuna Amministrazione facente parte del Servizio Unico Anticorruzione e Trasparenza.

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa *“l'effettivo utilizzo dei dati”* pubblicati.

## **7. Accesso civico**

Il decreto legislativo 33/2013, comma 1, del rinnovato articolo 5 prevede:

*“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.*

Mentre il comma 2, dello stesso articolo 5:

*“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la*

*partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il *libero accesso* ai dati elencati dal decreto legislativo 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l’accesso civico ad ogni altro dato e documento (“*ulteriore*”) rispetto a quelli da pubblicare in “*amministrazione trasparente*”.

L’accesso civico “*potenziato*” investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L’accesso civico incontra quale unico limite “*la tutela di interessi giuridicamente rilevanti*” secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis.

L’accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.

Come già sancito al precedente Paragrafo 2, **consentire a chiunque l’esercizio dell’accesso civico è obiettivo strategico del Servizio Associato**

**Infatti, tale servizio ha prodotto un regolamento unico che disciplina il diritto di accesso nelle diverse forme previste dalla legge (accesso agli atti, civico e civico generalizzato).**

**Il Regolamento di disciplina del diritto di accesso è pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” – Altri Contenuti - Accesso civico di tutti gli enti associati**

A norma del decreto legislativo 33/2013 in “*amministrazione trasparente*” sono pubblicati le modalità per l’esercizio dell’accesso civico con l’indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale dei soggetti preposti a ricevere le richieste.

È inoltre indicato il nominativo del responsabile Anticorruzione e Trasparenza a cui presentare richiesta di riesame in caso di diniego o mancata risposta entro trenta giorni da parte degli uffici competenti: **Dott. Filippo Botti anticorruzione@unionepedemontana.pr.it**

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d’esercizio dell’accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d’accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

## **8. Dati ulteriori**

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell’azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i dirigenti Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la *migliore trasparenza sostanziale* dell'azione amministrativa.